

«Le imprese bresciane hanno ripreso ad investire»

Lo dicono i dati sulle richieste di finanziamento ricevute dal Confidi dell'Associazione Artigiani

BRESCIA «C'è voglia di investire tra le imprese artigiane bresciane. Lo dicono gli imprenditori in prima persona, ma lo testimoniano soprattutto i numeri. Alla ripresa del lavoro dopo la pausa estiva, l'Associazione Artigiani e Artifidi Lombardia hanno voluto fare il punto sulle richieste di credito pervenute dalle aziende nella prima metà del 2010 e raffrontarle con quelle pervenute nello stesso periodo del 2009.

«Il dato che balza all'occhio», spiega Enrico Mattinzoli, presidente dell'Associazione Artigiani, «è quello relativo alle motivazioni delle domande di finanziamento presentate; abbiamo, infatti, notato un netto incremento, oltre il 14%, di richieste per permettere all'impresa di investire e quindi rinnovarsi e crescere». L'indicatore strettamente collegato a questo è il nu-

mero di richieste di finanziamenti per necessità di liquidità di cassa. «Se prima le imprese ci chiedevano in gran parte denaro per sopravvivere», chiarisce Francesco Gabrielli, Direttore di Artifidi Lombardia, «oggi lo fanno sempre di più per crescere, per guardare avanti, per lasciarsi la crisi alle spalle».

Leggendo tra le righe dei numeri si vede infatti che nel primo semestre del 2009 le erogazioni per liquidità di cassa hanno toccato quota 47.866.422 euro, il 69,83% delle erogazioni totali. Un anno dopo queste sono calate a 39.324.844 euro che rappresentano il 55,71% del totale. Per contro i fondi da destinare agli investimenti, che nel 2009 erano stati 19.909.300 euro, cioè il 29,04% delle erogazioni, sono passati nello stesso periodo dell'anno 2010 a 30.459.009 euro cioè il 43,15%

del totale. Per quanto riguarda la situazione dell'economia lombarda e bresciana in particolare il presidente Mostarda evidenzia come «incontrando gli imprenditori che si rivolgono ad Artifidi ho notato una maggiore fiducia nel futuro, una rinnovata voglia di investire e di voltare pagina, cosa che non si registrava fino a qualche mese fa».

I dati di Artifidi però necessitano anche di una analisi più approfondita: «Va ricordato che nel 2009», prosegue Mostarda, «il nostro Confidi, primo a Brescia, ha raggiunto un traguardo importante, il riconoscimento della Banca d'Italia come intermediario finanziario certificato. Una situazione che mette le imprese socie in condizioni nettamente migliori, sia come possibilità di accesso al credito che come costo dello stesso».